

Ill.mo Presidente Regione Lombardia
Dott. Roberto Maroni

Ill.mo Assessore Economia, Crescita e Semplificazione
Dott. Massimo Garavaglia

Ill.mo Assessore Welfare
Dott. Giulio Gallera

Ill.mo Direttore Generale Welfare
Dott. Giovanni Daverio

REGIONE LOMBARDIA

Milano, 29 Novembre 2017
Prot. N. 70/2017

L'intersindacale della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria riunitasi in Milano il 22 novembre u.s. esprime con forza Disagio, Preoccupazione e Forte Irritazione in merito al clima generale che via via si sta istaurando con la Regione stessa, nelle Aziende e nelle Agenzie.

Dopo aver sottoscritto con RL un protocollo per le relazioni sindacali, aver contribuito in modo significativo alle regole di sistema 2017, aver sottoscritto un'intesa sulle RAR, nonché una dichiarazione congiunta di comune impegno atta a superare le difficoltà normative nazionali e regionali, in questo scorcio finale del 2017 registriamo una preoccupante impasse politica e tecnica.

E' vero, sono nominalmente aperti i tavoli tecnici sui Fondi, sulla Libera Professione e sui Fabbisogni.

L'unico che risulta però effettivamente attivo, anche se rispetto ai tempi previsti si è aperto con notevole ritardo, è quello sulla Libera Professione.

Sui Fondi, a tutt'oggi, un nulla di fatto e sui Fabbisogni siamo in attesa.

E' altrettanto vero che non abbiamo visto un particolare afflato da parte della Regione sul fronte comune della legge di bilancio e dei miglioramenti normativi necessari per ovviare agli ingenti danni economici che si prospettano, per i dirigenti, in attuazione della L.R. 23/2017.

Modifiche normative regionali non sono state effettuate in nome di un probabile impugnativa del Governo e, con rammarico, abbiamo appreso dal documento della Conferenza delle Regioni che gli argomenti oggetto di comune intento, ovvero le disposizioni in materia di personale degli enti del SSN, sono inserite all'**ultimo** posto nella lista delle richieste delle Regioni, e non tra gli emendamenti irrinunciabili, bensì tra gli "altri emendamenti".

Pertanto è indispensabile che la Regione chiarisca bene con le OO.SS. quali sono le sue vere intenzioni in materia, secondo trasparenza e lealtà di rapporto, visto anche il carattere sperimentale delle riforme in atto

e l'asserito pareggio di bilancio. Verso di noi sono sempre troppi i NO (si veda RIA cessati 2015) ed i comportamenti dilatori e poco trasparenti.

Al di là di generiche promesse di un coinvolgimento vero e attivo delle OO.SS. della Dirigenza, sulle questioni di cronicità e rapporti con l'Università, registriamo un ritardo o meglio la sensazione non piacevole di presa in giro.

Inoltre registriamo un grave e preoccupante peggioramento del clima generale nelle aziende e nelle agenzie fatto di prepotenze che spesso sfociano nelle intimidazioni (vedi trasferimenti inopportuni, ricorso facile a procedimenti disciplinari etc) fino a sfociare in veri e propri abusi.

Il caso più grave è il recente atto di abuso perpetrato all'ASST di Bergamo ove la Direzione Generale ha assunto la decisione di calpestare in modo inopportuno ancorché illecito l'accordo sottoscritto sulle RAR (è appena il caso di dire che questo comportamento antisindacale viene trattato con denuncia a parte).

Il tutto pare nascere dal fatto che quell'azienda, così come altre, deve rientrare entro fine anno della significativa cifra di € 1.350.000 per, si dice, aver sfiorato dello 0.6% il tetto di spesa per il personale.

Secondo le OO.SS. si tratta di gravi errori di programmazione e poco importa se commessi dalla Regione o dalle Aziende, quel che si percepisce è che le conseguenze di questi errori viene sempre fatto pagare alla Dirigenza.

In ogni caso si tratta della violazione di un patto tra OO.SS. e Regione che non può essere violato in alcun modo da chi non ha titolo.

Pertanto, nel rispetto del Protocollo di Relazioni Sindacali sottoscritto, in nome dell'asserita buona fede e trasparenza,

Chiediamo

un incontro con il Presidente, gli Assessori in indirizzo ed il Direttore Generale Welfare onde chiarire in modo esaustivo, secondo trasparenza e lealtà di rapporti, queste materie.

In carenza di una sollecita convocazione le scriventi OO.SS. daranno luogo ad incisive forme di protesta, non ultimo la diffusione di questi contenuti con ogni mezzo.

Distinti saluti.

ANAAO ASSOMED
AAROI-EMAC Lombardia
ANPO (ASCOTI-FIALS MEDICI)
CIMO
FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR)
FVM
FP CGIL MEDICI
CISL MEDICI LOMBARDIA
UIL FPL DIRIGENZA